

il **nuovo** concorso
a cattedra

TEST COMMENTATI

Spagnolo

Ampia raccolta di **quesiti a risposta multipla**

Classi di concorso:

- A25** Seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (Spagnolo)
- A24** Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (Spagnolo)

a cura di **C. Rinaldo • C. Pomponio**



Comprende **software**
per esercitazioni online

 **EdiSES**
Professioni e Concorsi

Accedi ai servizi riservati



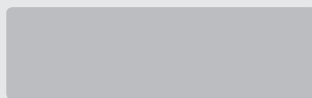
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere a **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per gli utenti registrati

il **nuovo** concorso
a cattedra

TEST COMMENTATI

Spagnolo

Ampia raccolta di **quesiti** a **risposta multipla**

CC E6 – Spagnolo – Esercizi commentati – I ed.
Copyright © 2020, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2024 2023 2022 2021 2020

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di: Caterina Rinaldo, Cinzia Pomponio

Progetto grafico e fotocomposizione: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina:  curvilinee

Stampato presso Vulcanica s.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 461 9

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Prefazione

Il volume si pone come strumento di supporto per quanti si apprestano alla preparazione del concorso a cattedra per le classi il cui programma d'esame prevede l'insegnamento della Lingua spagnola nella scuola secondaria.

Il presente volume contiene una **raccolta di quesiti** a risposta multipla suddivisi per **area disciplinare** e corredati da **soluzioni commentate** per favorire il ripasso delle nozioni fondamentali e fissare i concetti chiave in vista della prova concorsuale. Rappresenta dunque uno strumento di **ripetizione e verifica** delle molteplici competenze professionali richieste per le diverse classi di concorso, secondo la struttura dei programmi d'esame definiti dal Ministero dell'Istruzione.

Il testo è articolato in parti. La **Prima Parte** è dedicata alle **competenze disciplinari** proprie di ciascuna classe di concorso; contiene dunque quesiti relativi alle materie di insegnamento e ai programmi d'esame ministeriale.

La **Seconda Parte, Esercitazioni**, comprende una serie di **verifiche trasversali** per una esercitazione completa sulla prova d'esame.

Il testo è completato da estensioni online tra cui un **software di simulazione** accessibile dall'area riservata seguendo la procedura indicata nel frontespizio del volume, per effettuare infinite esercitazioni sugli argomenti oggetto delle prove d'esame.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

Facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su  (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti

www.concorsoacattedra.it

Indice

Parte Prima Competenze disciplinari

Capitolo 1 - Comprensión del texto	
Quesiti	3
Risposte commentate.....	27
Capitolo 2 - Competencia lingüística	
Quesiti	37
Risposte commentate.....	60
Capitolo 3 - Enunciados fraseológicos, traducciones de frases	
Quesiti	77
Risposte commentate.....	98
Capitolo 4 - Literatura	
Quesiti	111
Risposte commentate.....	127
Capitolo 5 - Historia	
Quesiti	139
Risposte commentate.....	147
Capitolo 6 - Cultura	
Quesiti	153
Risposte commentate.....	162

Parte Seconda Esercitazioni

Esercitazione 1.....	171
Risposte esatte	179

Esercitazione 2.....	181
Risposte commentate.....	190
Esercitazione 3.....	197
Risposte commentate.....	206

Parte Prima

Competenze disciplinari

SOMMARIO

Capitolo 1	Comprensión del texto
Capitolo 2	Competencia lingüística
Capitolo 3	Enunciados fraseológicos, traducciones de frases
Capitolo 4	Literatura
Capitolo 5	Historia
Capitolo 6	Cultura

Capítulo 1

Comprensión del texto

Lee el texto y señala la respuesta que convenga

Puede que la nostalgia actúe como un filtro, pero creo que cuando era niño los concursos no eran tan rematadamente bobos. ¡Aquello sí que era cultura! ¡Cómo envidiaba a aquella ama de casa que sabía todos los afluentes del río Tajo! ¡Cómo quería parecerme a aquel chaval que sabía la altura en metros del Nevado Yerupajá!

En estos concursos de mi infancia había un cierto estímulo, un afán de superación. ¿Qué es lo que tiene que saber ahora el concursante Pepe para llevarse una pasta gansa? Pues tiene que saber qué talla de calzado gasta la concursante Marujita. ¿Y Marujita? Marujita tiene que saber de qué equipo es Pepe, si del Madrid o del Barcelona. La competencia televisiva se rige por una curiosa regla. No se trata de subir el listón, sino de bajarlo. Quizá por eso preguntan en los concursos la talla que calza el contrincante. Si se ha llegado a este punto, a los pies, es posible que ya no baje más el listón. Aunque un amigo me alerta: siempre pueden preguntarte que cómo se llama tu madre. La otra cara de estos concursantes es que le liberan a uno de complejos. Cuando los miras, te sientes parte de una verdadera hermandad de iguales, porque, más o menos, todos sabemos el nombre de mamá. Por eso, y por otras muchas cosas, no podría identificarme con los sectores antitelevisivos. Quiéralo o no, soy un hijo bastardo de la televisión y nunca le prenderé fuego. En el fondo, el churrasco televisivo no dejaría de parecerme un magnífico espectáculo digno de ser televisado. Uno de los motivos del prejuicio culto hacia la televisión es la suposición de que el tiempo del espectador es un tiempo perdido para la lectura o para cualquier otra actividad creativa. Vana ilusión. No conozco a nadie que haya dejado la lectura por culpa de la televisión y sí conozco a gente que se ha aficionado a leer después de descubrir en la pantalla *Los gozos y las sombras*. Incluso me han hablado de gente que compró libros por la única razón de llenar los huecos del mueble de la televisión y que ha terminado leyéndolos.

1) “Pasta” aquí quiere decir:

- A. masa trabajada hecha de varios ingredientes que sirve para hacer pasteles, hojaldres, empanadas, etc.
- B. el plato más conocido de la cocina italiana

- C. un dentífrico
- D. dinero

2) El antónimo de “chaval” es:

- A. anciano
- B. animal
- C. niño
- D. joven

3) El articulista:

- A. no cree que la gente deje de leer por ver la tele
- B. se abstiene de expresarse sobre la gente que critica la tele
- C. cree que la gente suele comprar libros porque tiene la tele
- D. no tiene una idea clara sobre los sectores contrarios a la televisión

Tras leer el texto, señalar la respuesta que convenga

Las primeras referencias literarias al término “flamenco” no aparecen hasta finales del siglo XVIII. Aun sin remitir expresamente a los cantes y bailes que ahora nos ocupan, esas citas ya suponen alguna vinculación con el ambiente en que aquéllos se gestaron. Parece ser que el más antiguo uso del vocablo se debe a Juan Ignacio González del Castillo, quien en su sainete *El soldado fanfarrón* (escrito hacia 1785) lo emplea como sinónimo de “cuchillo” y, sobre todo, de “gresca” o reunión festiva con cantos y bailes. Sin embargo, la voz “flamenco” figura aplicada por primera vez a los gitanos en *Los zincalí*, del viajero inglés George Borrow, que anduvo por España en los años de 1830. Borrow comenta que en nuestro país se solía llamar a los gitanos “germanos o flamencos”. No cabe duda de que esta doble denominación sugiere la relación de los gitanos con el hampa. Por lo pronto, “germano” se refiere aquí al individuo perteneciente a las germanías o hermandades de gentes de mal vivir. De todos modos, el término “flamenco” no se emplea para designar a los cantes fundamentalmente recreados por los gitanos hasta bastantes años después. Estébanez Calderón, que nos suministra en sus *Escenas andaluzas* (1847) las primeras noticias aceptables sobre el clima expresivo del flamenco, jamás utilizó aquel nombre para bautizarlo. Las opiniones en torno a la etimología de la voz “flamenco” son muy varias. Hay quien ha querido hacer derivar la palabra “flamenco” de una expresión árabe que significaría “campesino huido”, siguiendo la teoría de que los gitanos andaluces descendían de los moriscos expulsados de España a principios del XVII. Otros piensan que se denominó así a dichos gitanos por el hecho, erróneo, de que habían llegado a la Península procedentes de Flandes. Tampoco

faltan quienes aseguran que se dio el nombre de “flamencos” a los cantos sinagogales de los judíos españoles emigrados a los Países Bajos y que el posterior apelativo de “jondo” no proviene de “hondo”. También se ha argumentado que el empleo de la voz “flamenco” tuvo su origen en una habitual tendencia andaluza a calificar humorísticamente a determinadas personas o cosas por su más opuestos adjetivos. La metáfora vendría propiciada por la oposición entre lo rubio o flamenco – natural de Flandes – y lo moreno gitano.

Y no se olvide a los que defienden que el calificativo se basa – que ya es afinar – en una simbólica correspondencia con el aspecto altanero del ave del mismo nombre. En realidad, la conjetura etimológica más coherente es la que sustenta que “flamenco” es una palabra jergal de la germanía, derivada de *flamancia* (flama=llama) que solía aplicarse al supuesto temperamento fogoso de los gitanos. Es cosa sabida, por otra parte, que los gitanos tienden con singular frecuencia a inventar palabras que puedan servirles para comunicarse entre ellos sin que los demás los entiendan. Es muy probable, pues, que el vocablo “flamenco” no sea más que una directa consecuencia de esa costumbre tomada del hampa. Tiempo después, y por un simple contacto nominal, se empezó a llamar a los cantes y bailes gitanos con el sobrenombre de quienes más notablemente los pusieron en circulación.

4) El término “flamenco”:

- A. según George Borrow no se atribuye a los gitanos hasta bastantes años después de 1830
- B. según una de las teorías más peregrinas, refleja las relaciones entre los gitanos y la gente de bajos fondos
- C. a mediados del siglo XIX no aludía al género musical recreado por los gitanos
- D. *escenas andaluzas* lo emplea por primera vez, pero no lo refiere a los gitanos

5) En cuanto a la etimología de la voz “flamenco”:

- A. la teoría más aceptable es la que la hace derivar de la jerga de los bajos fondos
- B. hay una teoría que pretende una supuesta mezcla racial entre gitanos y judíos andaluces
- C. una de las teorías más creíbles es la que asocia el físico del hombre flamenco con el ave homónima
- D. procede de “flama” (‘llama’), porque el flamenco se solía cantar y bailar en torno al fuego

6) El pueblo gitano:

- A. no recibió influencia cultural morisca hasta el primer tercio del XIX
- B. en algunos casos se incorporó a las germanías adoptando procedimientos expresivos propios de las mismas
- C. puso en circulación sus cantes y bailes bajo la denominación de “flamenco”
- D. no es muy dado a inventar palabras

Tras leer el texto, señalar la respuesta que convenga

Pedro Laín Entralgo recibirá sepultura hoy en el cementerio de Fuencarral. Médico, antropólogo, ensayista y literato, Laín, que falleció la madrugada del pasado martes, era miembro de las academias de la Lengua, Medicina y de Historia y uno de los grandes intelectuales y humanistas del siglo XX. Nacido en 1908, fue autor de una extensa obra. Él mismo se definió como un “historiador de medicina, antropólogo y ensayista, y dramaturgo de domingo”, capaz, como profesor universitario de ilusionar a alumnos y lectores. Hijo y nieto de médico rural, doctor en Medicina, licenciado en Ciencias Químicas, fue catedrático de Historia de la Medicina y rector de la Universidad de Madrid. Miembro de la Falange durante la Guerra Civil, sería depurado tras la contienda por sus afanes aperturistas. “ Erré – diría en 1945 – por ingenuidad, por desconocimiento, más de una vez por deficiencia”. Laín se dedicaría desde entonces a su profesión creadora, vasta y compleja, reflejada en una amplísima bibliografía centrada en el ser humano y en la que se alternaron con naturalidad cuestiones médicas, sociológicas, filosóficas, etc. Laín repetía en 1999 “la imaginación y el trabajo hacen la historia, y la tarea fundamental del hombre es contribuir con el suyo a la empresa de que la humanidad vaya adelante”.

7) Pedro Laín Entralgo fue:

- A. un catedrático
- B. un político
- C. un ministro
- D. un cementerio

8) ¿Cuál fue su tendencia política durante la Guerra Civil?

- A. Comunista
- B. Derechista
- C. Izquierdista
- D. Socialista

9) Como intelectual su actitud fue de un:

- A. humanista

- B. maoista
- C. idealista
- D. marxista

10) Laín fue depurado en el año:

- A. 1898
- B. 1945
- C. 1990
- D. 2000

Tras leer el texto, señalar la respuesta que convenga

Los lectores de EL PAÍS conocemos a Ramón de España por los artículos que escribe en la edición catalana en donde brilla su acerada pluma en el tratamiento de temas bastante particulares. A veces, nos sorprende con un ensayo recreativo y provocador como el reciente *El odio* (con un subtítulo subversivo: '*Fuente de vida y motor del mundo*'), un libro que atrae por ser muy políticamente incorrecto y por la desfachatez con que trata los temas más serios de la actualidad, anticipo de un proyecto futuro: la Historia universal del Odio.

En sus entrevistas publicadas, el interlocutor es un personaje fuera de lo común marcado por una descentrada trayectoria vital que le ha llevado desde el pozo de la miseria al éxito profesional, héroe a su pesar en un mundo de locos. Y de este tipo de personajes surgen sus novelas, otro género de escritura que practica el ubicuo De España.

11) EL PAÍS es:

- A. una revista
- B. un periódico
- C. una revista de cine
- D. una revista de economía

12) La escritura de Ramón de España es considerada por la crítica:

- A. cómica
- B. dramática
- C. recreativa
- D. mordaz

13) Es un famoso autor de:

- A. comedias
- B. cuentos

- C. ciencia-ficción
- D. ensayos

14) En sus temas se halla reiteradamente una actitud:

- A. nostálgica
- B. reflexiva
- C. placentera
- D. irónica

15) Su publicación *El odio* sorprende por su:

- A. humildad
- B. descaro
- C. buenhumor
- D. ironía

16) En sus entrevistas habla como un hombre:

- A. común
- B. sin centro
- C. sibarita
- D. ambicioso

Tras leer el texto, contesten a las preguntas siguientes

El independizarse del hogar familiar plantea un problema cada vez más difícil de resolver: comprar un piso o alquilarlo, dos posibles opciones que tienen sus ventajas e inconvenientes. Si nos decidimos por el alquiler, algo que en principio resulta mucho más accesible económicamente, nos encontramos con la ventaja de que el inquilino no tiene por qué hacerse cargo del mantenimiento ni de los gastos de reparación de la casa, que corren por cuenta del propietario de la vivienda. Por otro lado, al ser una posibilidad que no conlleva el atarse a una inversión, se disfruta de mayor movilidad y resulta fácil cambiarse a un piso mayor o que nos depare más ventajas. Pero el gran inconveniente radica en la nueva Ley de Arrendamientos Urbanos, pues el propietario de la vivienda puede subir cada año el precio del alquiler a su antojo o incluso negarse a una renovación del contrato. Pero también tenemos la segunda opción: la compra del piso, una inversión con un alto rendimiento, pues, a juicio de los expertos, dadas las grandes perspectivas actuales de revalorización de los inmuebles, el valor de los pisos en las grandes ciudades se habrá doblado de aquí en cuatro años. Además Hacienda ofrece muchas facilidades al comprador de una vivienda, que puede disfrutar de importantes ventajas fiscales. Y es que la adquisición de una nueva vivienda tiene una

il **nuovo** concorso a cattedra

TEST COMMENTATI

Gli eserciziari della collana si pongono come utili strumenti per il ripasso e l'autovalutazione in vista della preparazione alle prove di concorso ordinario e straordinario per l'insegnamento.

Utile strumento di ripasso e verifica in vista delle prove concorsuali, il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per **area disciplinare** e corredati da un sintetico ma puntuale richiamo teorico.

Le aree trattate sono relative alle principali **conoscenze disciplinari** necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali si concorre.

Il **commento** fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di fissare i **concetti chiave**.

Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati.



Il testo è completato da un **software di simulazione**, accessibile dall'**area riservata** mediante il codice contenuto all'interno del volume.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC 1/E • **TEST COMMENTATI AVVERTENZE GENERALI**

Per info e aggiornamenti iscriviti a infoconcorsi.edises.it 
e seguici su facebook.com/infoconcorsi 
Per approfondimenti visita blog.edises.it 



edises.it/ammissioni
infoconcorsi.edises.it
info@edises.it



€ 24,00

ISBN 978-88-9362-461-9



9 788893 624619